CRAZY FOR FOOTBALL

Ispirato al film prodotto da Skydancers e Rai Cinema, vincitore del David di Donatello come Miglior Documentario 2017 e Menzione speciale ai Nastri d'Argento. Davanti a noi, ora, non ci sono più due schizofrenici, uno psicotico, tre depressi, un ansioso eccetera. C’è un gruppo di giocatori, di amici, che si prepara a un Mondiale. Sono finiti, trascorsi, i mucchi di giorni incolori, le settimane scomparse, sacrificate al nulla. Al loro posto, adesso, c’è questa corsa di gruppo da un lato all’altro del campo, c’è il dribbling tra i conetti, il tiro in porta, la finta venuta male, il tiro sparato alle stelle, la risata. C’è smettere di avere la propria età per qualche giorno, tornare all’età calcio, a quell’adolescenza di ritorno che cancella ogni dato anagrafico e rende tutti bambini.

Mentre tra invasioni di campo, scontri tra ultras e polemiche il resto del mondo è ammalato di calcio, da qualche parte c’è anche chi di calcio guarisce. Succede a Osaka, in Giappone, nel primo Mondiale per persone con problemi di salute mentale.

Con ritmo e ironia, De Biasi e Trento raccontano la rocambolesca formazione della Nazionale italiana, tra i provini, gli allenamenti con un pugile campione del mondo, le mille difficoltà e il nascere di un’amicizia che sancisce, per i componenti della squadra, la fine della solitudine. Un’avventura follemente bella, abitata da personaggi così perfetti da sembrare inventati.

Come Sandrone, il super poliziotto che scortava il presidente della Repubblica finché non ha iniziato a sentire le voci, e si è dovuto dimettere.

Come Luís, il portiere che (forse) ha giocato in serie B.

Come Stefano, che mentre racconta i suoi tentativi di suicidio alza la testa, guarda i suoi compagni vestiti con le tute degli Azzurri e sospira, incredulo: «Che mi sarei perso».

Personaggi indimenticabili, che vi faranno innamorare, ridere, commuovere. E cambieranno per sempre la vostra idea di cosa vuol dire essere «pazzi».

«Questo è un libro per chi ha un cuore e sta aspettando di metterci una squadra. Parola di ultras.» ANDREA VITALI

«Una bella storia di sport e, dunque, una bella storia di vita. Perché il calcio, quando è passione, la vita te la cambia.» ALESSANDRO DEL PIERO

«È una storia bellissima che mi ha conquistato.» CARLO VERDONE

«Questo libro e la storia che racconta dimostrano che non esistono sogni impossibili. Sarebbe da pazzi non leggerlo!» SANDRO VERONESI

Che siate o meno appassionati di calcio, "Crazy for football" è una storia che obbliga a fare il tifo per un'impresa epica, compiuta da un'armata Brancaleone. Severino Colombo, La Lettura

FRANCESCO TRENTO: Romano, classe 1972, Francesco Trento, dopo un dottorato in storia dell’Italia contemporanea all’Università di Roma Tre e varie pubblicazioni sul dopoguerra su testate nazionali, approda al cinema nel 2004 scrivendo e producendo, insieme a Volfango De Biasi il documentario “Matti per il calcio”. L’anno successivo, insieme ad Aureliano Amadei, pubblica con Einaudi “Venti sigarette a Nassirya”, di cui ha scritto anche la sceneggiatura per il cinema. Il film – interpretato da Carolina Crescentini e Vinicio Marchioni – ha vinto la sezione Controcampo del 67° Festival di Venezia, aggiudicandosi i premi per miglior film e miglior attore, un Globo d’Oro, tre Nastri d’argento e quattro David di Donatello. Con Franco Fracassi, è autore e regista del film “Zero, Inchiesta sull’ 11 settembre”, presentato alla Festa del cinema di Roma del 2007, proiettato al Parlamento Europeo e visto da più di 40 milioni di spettatori in tutto il mondo. Nel 2006 scrive il documentario “Stessa spiaggia stesso mare” con Guido Chiesa, a cui seguono sceneggiature per varie produzioni cinematografiche italiane e collaborazioni con quotidiani e riviste, tra cui GQ, Slowfood, D di Repubblica. I Suoi racconti sono apparsi nelle antologie Spela Bollen, Jag är Fri!, (Stokholm, 2007), “Era l’anno dei mondiali” (Corriere della sera, 2010), “Schermo Piatto” (Slowfood, 2011), “Fughe per la vittoria” (Bimed-Fondazione Borgonovo, 2012). Il suo ultimo libro, “La guerra non era finita. I partigiani della Volante Rossa” è uscito nel 2014 per Laterza. Insegna sceneggiatura cinematografica a Officine Mattòli, allo Ied, all’Università di Roma la Sapienza, e da tre anni dirige il corso di sceneggiatura di Filmaker’s Magazine.

VOLFANGO DE BIASI: Dopo aver studiato recitazione fra Parigi e Los Angeles[1], De Biasi inizia la propria carriera nel mondo del cinema dirigendo un segmento del film a episodi Esercizi di stile del 1996, intitolato Senza uscita. Dopo aver diretto alcuni cortometraggi, video musicali e documentari tra cui Matti per il calcio nel 2006, nel 2007 dirige il film con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi, Come tu mi vuoi. Nel 2008 scrive e dirige il documentario Solo amore. Nel 2009, dirige nuovamente Nicolas Vaporidis insieme a Laura Chiatti nel film Iago. Nel 2010 è sceneggiatore del pluripremiato Venti sigarette. Nel 2012 è sceneggiatore del campione di incassi Colpi di fulmine di Neri Parenti, vincitore del Biglietto d'oro. Nel 2013 è sceneggiatore del campione di incassi Colpi di fortuna sempre di Neri Parenti, nuovamente vincitore del Biglietto d'oro. Nel 2014 scrive e dirige il film natalizio Un Natale stupefacente con Lillo & Greg e Ambra Angiolini. Nel 2015 scrive e dirige Natale col boss con Lillo & Greg, Paolo Ruffini, Francesco Mandelli e Peppino di Capri. Candidati ai Nastri d'Argento come Migliore Commedia - Volfango De Biasi e come Migliore Attore non Protagonista - Peppino Di Capri. Nel 2016 scrive e dirige Natale a Londra - Dio salvi la regina con Lillo & Greg, Nino Frassica e Paolo Ruffini. Sempre nel 2016 presenta alla Festa del Cinema di Roma Crazy for Football e con lo stesso vince il David di Donatello e la Menzione Speciale ai Nastri d'Argento per il Miglior Documentario 2017. Nel 2004, De Biasi ha anche lavorato come attore nel film Movimenti. Ha insegnato sceneggiatura presso l'università La Sapienza e l'Istituto Europeo di Design.